

Dott.ssa Angela Peccerini

Poche righe per presentarmi:

Mi chiamo Angela Peccerini, sono nata trentasette anni fa a Firenze, da padre e madre fiorentini, a loro volta figli di fiorentini, anch'essi figli di fiorentini... insomma, il mio albero genealogico è davvero poco emozionante.

Dopo la maturità classica, mi sono laureata cum laude in Lingue e Letterature straniere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Firenze.

Un anno prima della tesi, nel 2004, sono diventata madre di Clarissa, che dunque ha frequentato le aule universitarie ancor prima dell'asilo nido!

Subito dopo la laurea, sono entrata nel mondo del lavoro.

Da tanti anni appartengo a quel manipolo discreto che popola ogni giorno, festivo o feriale che sia, il centro storico di Firenze: quello dei commessi di boutique. Un esercito poliglotta, elegante ed in divisa scura, votato all'assistenza della clientela nazionale ed internazionale nella liturgia dello shopping. Negli anni, ho affiancato al lavoro altri progetti. Oltre all'attività di traduzione, per vari committenti, ho collaborato con diverse riviste e webzine, per le quali ho scritto recensioni librarie, saggi letterari, articoli di costume.

Ho curato un'introduzione critica molto apprezzata di una riedizione tascabile de "Il Piacere" di D'Annunzio. Ho lavorato alla produzione di documentari naturalistici, ho partecipato amichevolmente ad alcuni lungometraggi in veste di attrice, ho condotto una rassegna musicale.

Dal 2018 sono membro fondatore della Convenzione degli Indocili, un'associazione culturale "disallineata" al pensiero egemonico.

Scrivo in italiano, inglese e portoghese (ma parlo anche francese, arabo fusha e spagnolo).

La maggior parte dei miei scritti verte sul recupero del rapporto tra umanità e spiritualità, tanto nella dimensione intima quanto in quella collettiva. Non esula da questa mia prospettiva una riflessione ecologista radicale.

Ho scelto di presentarmi nella lista di Roberto De Biasi perché rappresenta un'occasione imperdibile di cambio di paradigma nelle dinamiche cittadine. Ne sostengo pienamente la coscienza civica e l'integrità etica, e ne apprezzo la lucidità culturale.

Spero di esserne all'altezza, intanto... mi rimbocco le maniche!